



Gli angeli che hanno agito con cuore

PATERNÒ. Riconoscimenti a operatori sanitari, volontari, impiegati comunali e vigili urbani

Nell'emergenza Covid realizzati il carrello solidale, buoni farmaci e bebé, distribuite 4.200 mascherine

MARY SOTTILE

PATERNÒ. L'emergenza in campo sanitario, sociale, economico, determinata dal diffondersi del contagio da Covid-19, ha messo in luce una realtà cittadina che con coraggio e determinazione ha scelto di affrontare la catastrofica situazione.

La solidarietà è stata la base per affrontare la crisi e la certezza d'avere un punto fermo da utilizzare per la ripartenza.

Il momento più buio è alle spalle, da qui la decisione dell'Amministrazione comunale di organizzare un evento per premiare quanti, nel periodo di e-

mergenza, hanno dato il loro contributo per superare tutti insieme la crisi; cittadini, associazioni, imprenditori, che con grande slancio ed altruismo, hanno scelto di non voltarsi dall'altra parte, mentre tante famiglie affondavano; decine e decine di persone, di diverse età, hanno scelto di agire, per aiutare chi ha avuto bisogno.

A loro, nello spiazzo esterno di Palazzo Alessi si è svolta la consegna di gagliardetti e medaglie da parte, del sindaco Nino Naso, per un evento realizzato insieme alle assessore Rosanna Natoli (cultura) e Francesca Chirieleison (servizi sociali) e coordinato da Francesca Coluccio.

Un grazie esteso anche a chi ha continuato ad operare nel proprio posto di lavoro anche durante l'emergenza Covid, a cominciare dai dipendenti (per la quasi totalità un gruppo al femminile), dell'unità operativa dei servizi sociali del Comune, affidato alla di-

rigente Cettina Conti, per passare ai Vigili urbani, agli operatori sanitari, medici e pediatri di base (ricordato il dottore Pippo Vasta, medico di base di

Belpasso, morto a causa del Covid), al personale sanitario ospedaliero.

A parlare su tutto i numeri di quanto fatto in quei mesi infernali da fine febbraio a fine maggio. Su tutti: la realizzazione delle mascherine dai 32 sarti e sarte senza corona, con 4.200 pezzi distribuiti in città; il carrello solidale, buoni farmaci e bebé; la campagna "Insieme vinceremo" con l'app Demetrapp; il lavoro della mensa sociale che ha triplicato i pasti serali, forniti con trasporto; per arrivare al lavoro di Scout, Caritas, Apas, Misericordia, e tante altre associazioni. Una

grande catena umana per dire che Paternò c'è. «L'unione fa la forza - ha commentato il sindaco Naso - e Paternò lo ha dimostrato; mostrando di esserci in caso di necessità».



«L'unione fa la forza e abbiamo dimostrato di esserci in caso di necessità»

**Tunisino positivo al test sierologico
ma il tampone ha escluso il virus**

m.s.) Nell'attesa che si completino gli ultimi tamponi di controllo, tra quelli programmati dal servizio anticovid dell'Asp di Catania, ieri si sono vissuti momenti di apprensione, al pronto soccorso dell'ospedale cittadino. A determinare i timori, l'arrivo di un uomo, di origini tunisine, residente a Centuripe, trasportato dal 118, in codice rosso, per un infarto in corso. All'arrivo dell'uomo, immediato l'intervento dei sanitari del "SS.Salvatore" che hanno dovuto mettere in atto anche tutte le procedure necessarie anticontagio; dunque, oltre a dover pensare subito a salvare la vita dell'uomo, hanno effettuato il controllo anticovid, con il test sierologico. E qui la sorpresa, l'uomo, infatti, al test è risultato positivo. Da qui l'attivazione della macchina dell'emergenza: il paziente è stato trasferito, visto la gravità delle sue condizioni di salute, all'ospedale San Marco di Catania. Sottoposto a tampone, dopo la positività del test sierologico, il tampone è risultato negativo.